



CITTÀ DI  
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPI CONSILIARI

Venezia, 02-04-2008

nr. ordine 1314  
Prot. nr.30

Al Sindaco Massimo Cacciari

**e per conoscenza**

Al Presidente del Consiglio comunale  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Al Vicesegretario Generale



PARTITO DEMOCRATICO

## INTERROGAZIONE

**Oggetto:** Poste Italiane Spa e cassette domiciliari

**Tipo di risposta richiesto:** scritta

Premesso che

da qualche mese la società Poste Italiane Spa, per mezzo della sua Divisione Op. Log. – Area Logistico Territoriale N/E Via Torino 88 - Mestre, ha affisso in numerose residenze del territorio comunale un avviso recante il seguente testo:

"Gentile Cliente, il decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24/04/01 impegna i destinatari di corrispondenza a dotare la propria abitazione di una cassetta domiciliare situata all'esterno dell'abitazione ed adeguata a raccogliere, quanto la quantità e alle dimensioni, tutta la corrispondenza. Inoltre i nomi di tutti i componenti della famiglia devono risultare ben leggibili sia sul campanello che sulla cassetta domiciliare".

Considerato che

- il decreto ministeriale in questione è del 9 aprile 2001 – Approvazione delle condizioni generali del servizio postale. (G.U. del 24 aprile 2001, n. 95) il quale riporta il seguente dispositivo:

punto 2.5 Cassette domiciliari

Art. 45

Cassette

Per la distribuzione degli invii semplici devono essere installate, a spese di chi le posa, cassette accessibili al portalettere.

Lo scomparto di deposito, la forma e le dimensioni dell'apertura devono rispondere alle esigenze del traffico postale e risultare tali da consentire di introdurvi gli invii senza difficoltà particolari.

Le cassette devono recare, ben visibile, l'indicazione del nome dell'intestatario e di chi ne fa uso.

Art. 46

Ubicazione

Le cassette devono essere collocate al limite della proprietà, sulla pubblica via o comunque in luogo liberamente accessibile, salvi accordi particolari con l'ufficio postale di distribuzione.

Art. 47

Edifici plurifamiliari o adibiti ad uso d'impresa

Negli edifici plurifamiliari, nei complessi formati da più edifici e negli edifici adibiti a sede d'impresa, le cassette delle lettere devono essere raggruppate in un unico punto di accesso

Art. 48

Adeguamento delle cassette non conformi

I titolari di cassette non conformi alle specifiche richieste da Poste italiane provvedono ai necessari adattamenti entro un termine concordato con l'ufficio richiedente;

- dalla data di pubblicazione del decreto ad oggi non si era avuta nessun'indicazione di applicazione pedissequa della norma, attraverso appunto comunicazioni ufficiali;

- ancor oggi la comunicazione affissa in varie residenze non indica, come peraltro nemmeno la indica la norma, una data entro la quale ottemperare alle indicazioni di Poste italiane;

Considerato altresì che

- la richiesta di Poste italiane ha già generato equivoci tali da provocare incomprensioni tra i cittadini e il personale addetto al recapito della corrispondenza;
- l'ottemperanza comporterebbe una spesa, per le famiglie e soprattutto per le persone con maggiore difficoltà, poco comprensibile;
- molti edifici non hanno spazi con le caratteristiche richieste per adeguarsi al decreto sopra citato;

preso atto che

- la comunicazione affissa da Poste italiane indica solo una parte del decreto tralasciando gli obblighi comunque in capo alla Società e le possibilità per l'utente di attivare altre forme di recapito,

si chiede al Sindaco

- di verificare con la società Poste italiane se tali avvisi siano parte di un'azione complessiva nel territorio o se limitata ad alcune zone dello stesso, con particolari difficoltà di distribuzione;
- di verificare con la società Poste italiane la possibilità di una campagna informativa adeguata, tesa a rendere efficace l'azione effettivamente dove insistono problemi di distribuzione;
- di verificare con la società Poste italiane la possibilità che esistano casi di non applicabilità legati alle condizioni sociali e/o economiche dei residenti o alla tipologia dei fabbricati o del contesto residenziale e, di conseguenza, garantire l'attuale tipologia di servizio;
- di verificare con la società Poste italiane la possibilità che quest'ultima intervenga economicamente per quei soggetti di cui al punto precedente in caso di necessaria applicazione della norma in tempi contingenti.

**Claudio Borghello**